Anno XXXIV — Giovedì 17 Maggio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 118

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì



## La proroga del Parlamento

### Le elezioni generali in giugno?

La *Stefani* ci comunica:

*Roma 16.* **Con decreto reale in data d'oggi è prorogata l'attuale sessione legislativa.**

La proroga della Camera fu deliberata jersera dai ministri. E fu prudente, logico provvedimento.

L'attitudine dell'estrema sinistra, vale a dire di una cinquantina di deputati, (ne pubblichiamo i nomi più sotto per aiutarne il passaggio alla posterità) era divenuta così provocante da far temere qualche scatto della maggioranza. Anche le pecore talora si ribellano: e allora probabilmente i leoni della montagna avrebbero passato un brutto quarto d'ora.

Poi non si era discesi mai a queste costumanze da feste popolari suburbane nelle sere di domenica. I socialisti cantavano a squarciagola l'inno dei lavoratori, mentre i repubblicani cantavano quello di Garibaldi e qualcuno si esercitava con le note della Carmagnola. Figuriamoci che armonia, con quelle voci e con quegli atteggiamenti. La cronaca non dice che cosa cantava D'Annunzio; e non sappiamo neanche in quale dei tre gruppi si trovasse l'on. Girardini, deputato di Udine.

Ognuno che non voglia parlare per partito preso e riscalducciare la fraseologia democratico-socialista che dura da alcuni anni e mostra ogni sorta di grinze, vede che l'assemblea legislativa di un grande Stato non può esser convertita in un anfiteatro, ove si recita la commedia, con intermezzo di cori. In nessun altro parlamento si sono verificati platealità simili: in quello di Vienna hanno fatto i pugni, è vero, ma non hanno introdotto ancora le costumanze del *café-chantant.* Ma ad ogni modo a Vienna l'ostruzionismo che fanno a vicenda, gli czechi e i tedeschi, si impernia nelle lotte per la propria lingua, per la propria civiltà. E' spiegabile quella indignazione: a Vienna, ora gli uni ora gli altri debbono impedire di essere sopraffatti in quanto hanno di più caro, in quanto è per loro più augusto. Ma in Italia quale necessità di queste lotte a coltello, senza quartiere? Fino a pochi anni or sono, nessuno le credeva necessarie. Vennero in onore quando da un Ministero, in odio a quello che lo aveva preceduto, dal Ministero Di Rudinì si è proclamato sovversivi l'entrata degli elementi sovversivi alla Camera — non solo, ma la loro connivenza col Governo.

* *

Allora sorsero i partiti popolari, i quali quando non possono esplicare la loro azione nel paese sfogano la magna libidine di parlare, di insultare, di cantare — in Parlamento. Fra i deputati dell'estrema sinistra parecchi sono trascinati, travolti nella corrente loro malgrado e devono — maledicendo l'ora che si sono cacciati dentro — cantare perfino la Carmagnola; ma gli altri, che vengono abilmente suggestionati, hanno una mira precisa: la demolizione delle istituzioni plebiscitarie che l'Italia si è data.

Demolizione degli uomini: quindi tutti i ministri e i ministeriali sono farabutti o imbecilli, e degli istituti, quindi la Camera è accolta dei rifiuti della nazione.

* *

Siamo dunque di fronte ad una azione determinata direttamente a sovvertire lo Stato. Chi non lo vede è cieco, o interessato a non vedere per suoi biechi fini personali. Chi ora giuoca all'alleanza coi partiti estremi, giuoca una brutta partita.

Finchè i partiti estremi avevano il rispetto della legalità si poteva credere che la loro azione potesse dare aria ai polmoni della politica nazionale; ma ora che, in nome della legalità, hanno proclamato contro una grande enorme maggioranza di 400 deputati — ed essi sono appena cinquanta! — che useranno le violenze e le usarono, le usano, per imporre al Parlamento la loro volontà; ora i maniaci della popolarità, gli speculatori dell'avvenire devono decidersi.

O dentro o fuori! Il paese non ne può più dei vostri traccheggiamenti: o dentro, o fuori! Se non volete compromettere l'avvenire, mettetevi coi repubblicani o coi socialisti, con gli anarchici magari; si saprà chi siete. Sarete interamente qualche cosa: così siete degli irregolari che aiutano il nemico. La movenza è comoda, può essere abile talvolta, ma non è senza pericoli, specialmente per coloro che cominciano. Uno che non ha una decisione fondamentale; che non è di qua o di là, non può essere che effimero.

Non durano che i tipi netti, precisi. O monarchici o viceversa. Monarchici sia pure con tutte le forme più avanzate del pensiero; ma monarchici.

* *

Si faranno le elezioni subito? Tutto porta a credere che sarà così. Al Governo manca la legge che gli accorda l'esercizio provvisorio ed i partiti estremi ne approfitterebbero per invitare i contribuenti a non pagare.

Quindi una proroga della Camera fino a ottobre - epoca dei comizi generali - si presenta oltremodo improbabile, benchè, in presenza della forza maggiore (*salus pubblica suprema lex*) potrebbe essere giustificata.

Sarà una proroga breve, per tentare una conciliazione fuori dell'aula? Vedremo.

Comunque la situazione è grave assai. Il paese sorpreso nella sua operosità, che non sa, nella immensa maggioranza, rendersi conto di questa guerra feroce delle parti politiche in Parlamento, invece di sentirsi spinto a liberarsi da questi elementi, che fanno strazio dei suoi interessi, potrebbe fiaccarsi anche di più. E lasciare che si provveda nelle forme eccezionali, fuori da quelle liberali che tutti invocano ma che pochi sanno difendere; perchè senza dirittura e senza disciplina la libertà non può esistere.

---

Dialoghi della stagione.... politica.

— Così, hanno aperta la Camera...

— Sì, ma hanno messo in atto la massima: *Chi apre chiuda!*

---

## E gli interessi del paese?

Il *Messaggero*, il noto giornale popolare di Roma, che palesa spesso un grande buon senso dopo, aver rilevato le leggi utili e urgenti, che sono alla Camera pronte alla discussione, scrive:

« Ma purtroppo, per opera di coloro che maggiormente parlano degli interessi del paese, si frappongono nuovi ostacoli all'azione parlamentare e si cerca di paralizzarne ogni movimento. Come conciliare questi « interessi del paese » di cui molti si mostrano teneri a parole, col proposito di continuare « la battaglia » ingaggiata dal giugno dell'anno scorso?

« Ad alcuni professori che telegrafarono all'on. Pantano, pregandolo di non impedire con l'ostruzionismo l'approvazione di una legge che dovrà decidere della loro esistenza, il deputato di Terni rispondeva che bisogna far tacere tutti gli interessi secondari di fronte ad un interesse supremo, che è quello di combattere il nuovo regolamento.

« Così pure agli operai del mare si potrà fare la stessa risposta.

« Ed è così che, in pratica, quelli che maggiormente ne parlano, difendono gli interessi del paese.

« Dopo di che l'on. Turati ha ragione di dire che « il paese nota e ricorda. Giorno viene che tira le somme e salda in blocco i suoi conti ».

## I cantanti

Ecco i nomi dei deputati dell'Estrema Sinistra che assistevano alla seduta di ieri:

Agnini, Aggio, Albertoni, Angiolini, Badaschi, Basetti, Bosdari, Bertesi, Berenini, Bissolati, Barzilai, Celli, Credaro, Colajanni, Costa, Ciccotti, Caldesi, Chiesi, De Marinis, Del Balzo, De Cristoforis, De Felice, De Andreis, D'Annunzio, Ferri, Fazi, Gattorno, Giampietro, Gatti, Garavetti, Girardini, Guerci, Lagasi, Mazza, Mirabelli, Marcora, Morgari, Nofri, Pantano, Pavia, Pinna, Prampolini, Pescetti, Pala, Pansini, Rocca Fermo, Rampoldi, Raccuini, Sichel, Sacchi, Socci, Severi, Taroni, Turati. Zabeo.

## Erano sinceri tutti!

La *Lombardia*, che pur appartiene alla parte più schiettamente liberale, scrive:

« Inganneremmo il pubblico, che ha diritto di veder le cose chiare e di non essere preso in giro da nessuno se dicessimo che qualcuno — tranne l'on. Lazzaro — volesse e cercasse veramente e seriamente la conciliazione.

« Non la voleva l'Estrema Sinistra la quale diede incarico al mite Ferri di aprire il fuoco, minacciando subito le violenze e mettendo il ministero al muro.

« Non la voleva — benchè si dichiarasse ingenuo — l'on. Giolitti, che, con la sua proposta apparentemente innocua, giuocò un terribile tiro all'on. Sonnino, capo della maggioranza, e quindi all'on. Pelloux, perchè, se Pelloux avesse accettata quella proposta, sarebbe stato immediatamente abbandonato dai suoi e sarebbe caduto in un'ora.

« Non la voleva, finalmente il Governo, perchè aveva capita la situazione e aveva intravisto il pericolo di essere divorato tanto da Sonnino quanto da Giolitti e dall'estrema sinistra. La verità è questa, semplicissima. Se Pelloux avesse mostrato di cedere, i sonniniani gli avrebbero votato contro e l'estrema sinistra l'avrebbe, anche caduto, inseguito con gli urli e con le beffe ».

## La guerra in Africa

### La capitolazione di Mafeking

#### Le resistenze dei boeri

*Londra 16, ore 9 45 a.* — Il *Daily Mail* ha da Lourenco Marques 15: Bollettini pubblicati a Pretoria annunciano che Mafeking capitolò ai boeri domenica mattina. Il colonnello Baden Powell, comandante della piazza e 900 uomini della guarnigione furono fatti prigionieri.

*New York 16, ore 9 ant.* — Sono giunti i delegati boeri e furono ricevuti entusiasticamente.

*Londra 16, ore 9 a.* — Secondo i giornali i boeri decisero di organizzare la resistenza a Harrismith ed a Elandfontein.

*Londra 16, ore 5 p.* — Il pubblico si mostra molto scettico circa la notizia del *Daily Mail* annunziante la resa di Mafeking.

Il generale Buller telegrafa che occupò ieri Glencoe.

## Immane catastrofe evitata per miracolo

### Arresto d'un incendiario

Ci scrivono da Trieste:

L'altra notte da alcuni passanti fu avvertito un principio d'incendio nel magazzino di spiriti della Ditta Isenio Brocchi nell'edificio detto del « *Sylos* » dove si trovano depositati oltre 40.000 ettolitri di alcool appartenenti a varî negozianti. Accorsero tosto i vigili, guardie di P. S. e di finanza, l'ufficiale di polizia Schabl, ecc. i quali, entrati nel magazzino, osservarono quivi una candela accesa nonchè le traccie di fiammate che avevano lambito le varie botti di spirito le quali per poco non divamparono. Parecchie di queste appartenenti alla Ditta Brocchi si trovarono vuote con grande meraviglia del proprietario che, secondo calcoli fatti, diceva come una metà almeno di quelle botti avrebbero dovuto essere piene. I primi sospetti caddero sul capo-facchino del deposito, certo Beniamino Salvatori d'anni 39 da Resi presso Maniago che, essendo da oltre 3 anni al servizio della Ditta Brocchi, non aveva mai lasciato sollevare il minimo dubbio sulla sua onestà.

L'ufficiale di p. s. Schabl, sotto la cui giurisdizione si trova il « Sylos », ieri mattina, molto per tempo, accompagnato dagli agenti Miglioranzi, Thoman e Conrad, si recò nell'abitazione del Salvatori, in via delle Poste nuove N. 10. Restò molto sorpreso quando la padrona di casa gli disse che il Salvatori era già uscito a malgrado dell'ora mattutina; e già pensava in cuor suo che colui avesse spiccato il volo per altri lidi, quando venne a sapere che il Salvatori aveva un'amante nella persona della cuoca di trattoria Maria St., abitante al n. 7 della via del Campanile.

Si recò subito colà, e trovatovi il ricercato, lo invitò a seguirlo.

Accompagnato nel magazzino e messo alle strette il Salvatori si confessò autore del fatto. Egli aveva acceso una candela e collocata in una bacinella contenente dell'alcool che avvicinò ad una botte di spirito da cui tolse il tappo; si comprende quindi quale e quanta fu la meraviglia di tutti nel constatare evitata una catastrofe così enorme e che per puro caso fu scongiurata.

Il Salvatori godeva intera la fiducia dei suoi principali, tanto che questi non sanno neppur oggi, esattamente, quanta merce avrebbe dovuto esserci nel deposito e quanta, da circa due mesi a questa parte, ne sia stata ricevuta e rispedita, perchè, ripetiamo, essendo padre e figlio ammalati, il Salvatori faceva tutto da solo. Lunedì mattina il signor Brocchi aveva avvertito il Salvatori che il giorno appresso avrebbe dovuto fare la spedizione di oltre cinquanta ettolitri di alcool puro ad alta gradazione. Ma il Salvatori non aveva in magazzino che 11 botti di spirito da 650 litri l'una ed altre otto da 800 litri, nessuna delle quali aveva la gradazione richiesta. Perciò, vistosi l'acqua alla gola, aveva escogitato quel terribile stratagemma per mascherare l'ammanco, che i suoi principali, da un computo fatto ieri superficialmente, calcolano a 200 ettolitri, se non più.

Superfluo il dire che il Salvatori fu scortato agli arresti e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ieri mattina stessa il giudice sig. Rismondo si recò nel magazzino del signor Brocchi, per assumere i rilievi necessari all'istruzione del processo. Egli intese le deposizioni dei primi accorsi e degli altri funzionari, nonchè quelle dei signori Brocchi padre e figlio.

## Il risparmio alle casse postali

Le somme versate per depositi nelle Casse di risparmio postali, nei primi due mesi dell'anno corrente, sono ascese a L. 76,096,322, lasciando — sotto deduzione dei rimborsi effettivi e dei rinvestimenti per conto dei depositanti — una eccedenza di lire 18,599,307.

Al 28 febbraio 1900 la consistenza totale dei depositi a risparmio presso le Casse postali ammontava a L. 647,224,575, sopra n. 3,736,031 libretti.

## La vita dei giornali

Dopo Eugenio Torelli-Viollier, Attilio Luzzatto. Due forti caduti in età ancor fresca divorati dalla seducente Sirena del giornalismo che non concede i suoi favori se non a chi le dà in cambio la vita.

Due amici per me che scrivo egualmente degni di rimpianto, per le grandi qualità dell'intelligenza e del cuore ed a parte qualunque rivalità professionale o qualunque dissidio politico.

Il *Corriere della Sera* e la *Tribuna* restano a testimonio della loro vita laboriosa e della loro costante sollecitudine per l'opera nella quale avevano saputo trasfondere tutte le loro energie, con l'amorosa cura del pellicano, che tutela i suoi nati spogliandosi delle proprie piume fino al sangue.

I nostri compianti compagni lasciano dopo di loro due creature potenti e rigogliose, forti della forza vitale che essi sottrassero al proprio cervello ed al proprio cuore. Il *Corriere* e la *Tribuna* sono veramente la carne della loro carne, il sangue del loro sangue.

E' però doloroso per il giornalismo italiano il pensare che questo non dà in nessun caso il riposo della onorata vecchiaia ai suoi figli: abbandona i disgraziati, uccide i fortunati.

L'esempio però del *Corriere* come quello della *Tribuna* ci confortano a sperare che prima il giornalismo e i giornalisti poi, vedranno in Italia, come altrove, dei giorni migliori. A codesti giorni i vecchi non assisteranno, ma i forti, i giovani, i volenti li raggiungeranno.

Il campo del giornalismo, come tutti gli altri campi dell'attività umana, se non più di tutti gli altri, è campo di lotta per l'esistenza: deboli, dubitosi, inetti, mestieranti o scettici — anche i scettici — restano inesorabilmente indietro e sono destinati a cadere a mezza strada. Il giornalismo è campo di selezione e solo i scelti possono tracciarvi il solco del dominio.

E' così, e deve esser così.

E badiamo, non basta nemmeno essere i forti, i giovani, i volenti per riuscire. Il giornalismo moderno non è più solamente un aringo politico o letterario, o uno strumento mirabile di diffusione delle idee e dei fatti; esso è anche una formidabile intrapresa industriale per la quale oltre all'ingegno e alla coltura del giornalista occorre il denaro del capitalista; e allo stesso modo che senza le prime due doti uno speculatore getterebbe il suo denaro in un pozzo, senza il denaro, lo studio, l'intelligenza e l'abilità professionale sarebbero tante forze inutilmente sprecate.

Il *Corriere della Sera*, con la sua solidità amministrativa lombarda, attinta in un ambiente ricco quanto operoso, e la *Tribuna* con la sua forza di espansione romana, non vivrebbero che della vita stentata della massima parte dei giornali italiani, se le amministrazioni dei due giornali non avessero dovuto contare che sul soldino del lettore e sull'obolo modesto dell'abbonato. Senza le migliaia di cui al tempo della fondazione potè disporre il *Corriere* — migliaia che ora dovrebbero superare le due e le trecento se non le quattrocento; e senza il coraggio speculatore d'un ricco principe romano, che si accollò, quindici anni sono, la gestione passiva della moribonda *Tribuna*, senza il sussidio del denaro i compianti nostri colleghi non avrebbero mai potuto, con tutta la forza veramente creatrice della loro mente di giornalisti nati, erigere gli enti prosperi e rigogliosi che sono il loro monumento, e la gloria del nostro giornalismo.

Neanche le grucce della quarta pagina avrebbero valso a far camminare diritti i due più potenti periodici della penisola.

E' bene che ciò si sappia e si dica, e che tutte le persone che possono disporre di capitali e che hanno interesse a veder prevalere un certo dato ordine di idee se ne persuadano.

Accanto alla missione, il giornalista deve per forza mettere la necessità di vivere per sè e pel suo giornale.

Bisogna che il capitale onestamente ed apertamente dato, sussidii la impresa giornalistica, che è impresa morale ed industriale ad un tempo.

Bisogna che il giornalista non sia mai messo nella necessità di transigere con le idee o con la coscienza: bisogna che, per pagare la carta o il tipografo, egli non sia messo tra la vergogna e il suicidio, come accade al nostro eroico Guel trini: o tra l'umiliazione e l'abbandono del campo ove non potrebbe più combattere senza diminuirsi.

Senza una, sia pure modesta, sicurezza di vita amministrativa, un giornale, oggi, non solo non prospera, ma perisce; e per tutti i giornali viene il giorno in cui, invece di tirare le coppie, si tirano le calze, come diceva il mio ottimo *Collodi*.

Tanti onesti *Araldi*, tanti rispettabili *Corrieri*, tanti geniali *Pungoli* sarebbero essi morti se i loro amministratori invece

di dover bussare all'uscio di sovventori stracchi, o di mecenati occasionali ed esigenti, avessero avuto dietro di se i proprietari del *Corriere della Sera*, o della *Tribuna*, o del *Corriere di Napoli*, scortati da parecchie centinaia di migliaia di lire destinate al giornale?

Una cosa che conforta per l'avvenire del giornalismo è questa: che esso non è più paragonabile ad una sanguisuga dei suoi padroni, come lo fu in passato; ma che è diventato, per coloro che sanno curarlo e nutrirlo degnamente ed onestamente, simile ad una grassa vacca largitrice di latte sano ed abbondante. E il confronto passi senza intenzione di ironia perchè proprio risponde al fatto e non nasconde l'ombra d'una qualunque allusione.

Per questo le due tombe testè aperte a due nostri valorosi compagni devono inspirare nei giovani giornalisti, oltre ad un sentimento di compianto e di ammirazione, anche un conforto ed una speranza.

L'esempio del *Corriere* e della *Tribuna* saranno fruttiferi per i giornalisti che sanno combattere e per i proprietari che verranno a loro, persuasi finalmente che il giornalismo sciupa bensì meschinamente le risorse meschinamente concessegli, ma ripaga largamente quanto gli è largamente anticipato. *E. Caro.*

## Il Cantiere di Sant'Elena a Venezia

E' in via di costituzione la Società che, conforme a quanto abbiamo prima d'ora accennato, assumerà l'impianto e l'esercizio del Cantiere di S. Elena, a Venezia.

Appena la Giunta Provinciale Amministrativa di Venezia avrà approvato la deliberazione del Consiglio Comunale, avrà luogo una riunione per concretare le linee generali, relative alla formazione della Società.

Costituita, in via definitiva, si provvederà per i primi lavori relativi all'impianto del Cantiere ed anzitutto al bacino di carenaggio, che sarà costruito secondo gli ultimi progressi della scienza navale.

# Cronaca Provinciale

### DA S. VITO

Ci scrivono in data 16:

**Maestro che si fa onore.** Apprendiamo con viva soddisfazione che il sig. *Giuseppe Zotti*, maestro delle Scuole urbane superiori di questo paese, con recente Decreto Ministeriale, venne nominato *Direttore Didattico*. Nel mentre ci congratuliamo coll'ottimo docente, facciamo plauso al senno della superiorità scolastica che nel modesto maestro seppe riscontrare il dotto pedagogista, l'abilissimo insegnante, l'appassionato e inappuntabile prosecutore della nobile e benemerita sua missione.

### DA POVOLETTO
**Arresto**

Fu arrestata certa Boschetti Cecilia domestica del luogo perchè condannata a 12 giorni di detenzione per contrabbando.

### DA MAGNANO
**Furto**

Ignoti, di notte, da un cortile aperto di Ermacora Valentino rubarono un finimento di cuoio con redini e briglia del valore di lire 30.

### DA PORDENONE

**In Tribunale — La morte di un notajo.** Comparve l'altro ieri davanti a questo Tribunale quel Fiorotto Riccardo che si spacciava per meccanico della *Singer* e di cui altra volta annunciammo l'arresto.

Esso è imputato del reato d'appropriazione indebita d'un orologio e di altri oggetti relativi all'uso delle macchine da cucire.

Le risultanze processuali confermarono l'esistenza dei fatti a lui attribuiti, per cui il P. M. domandava la condanna del Fiorotto ad anni 1 e mesi 8 di reclusione ed alla multa di L. 466 stante la recidiva specifica del giudicabile. L'avv. Peter Ciriani difese strenuamente l'imputato che il Tribunale tuttavia condannò a mesi 4 e giorni 27 di reclusione ed a L. 280 di multa.

* *

Ieri alle 11.30 ant. moriva improvvisamente il dott. Luigi Camuzzo fu Pietro nato nel 1836 in Feletto Umberto qui domiciliato, notajo che ebbe ad esercitare la professione anche a Udine dov'era assai conosciuto.

### Pretura di Aviano
**Assoluzione**

Ci scrivono in data 16:

Giorni sono si svolse dinanzi a questa Pretura il processo in confronto di certo Tassan Din Giuseppe promosso dal negoziante Riva Luigi di Marsure per ingiurie che il primo gli avrebbe rivolte.

Siedeva alla difesa l'egregio avv. Cavarzerani di Sacile, la parte civile era rappresentata dall'avv. Spagnol di Ceneda.

Malgrado le proteste della P. C. il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

Dopo lunga ed animata discussione il Pretore emise sentenza che assolveva l'imputato Tassan aggiudicando al querelante Riva il risarcimento dei danni e la rifusione delle spese, ecc.

# Cronaca Cittadina

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 16 Maggio piovoso

Temperatura: Massima 20.5 Minima 12.

Minima aperto 10.2 Acqua caduta m.m. 6.5

Stato Barometrico ore 21 m.m. 745 leg. cresc.

## La questione del dazio

Riceviamo e pubblichiamo:

*Egregio sig. Direttore,*

Sarebbe conveniente che anche su codesto reputato e diffuso giornale, fosse iniziata ampia discussione intorno al servizio daziario che sta per essere disciplinato con nuovi ordinamenti.

Lo studio delle opportune riforme è bensì deferito a speciale commissione, ma questa certamente non leverà lagno se altri esporranno i loro concetti su codesta materia che tocca tanto estesi interessi cittadini.

A me non competente sia almeno permesso di far conoscere quali erano alcuni intendimenti del compianto e mio carissimo amico, assessore per le finanze prof. Grassi che sul proposito si compiaceva di meco intrattenersi. Diceva egli che la tariffa daziaria avrebbe dovuto ridursi a quattro sole voci.

Due d'indole veramente fiscale, e cioè sulle carni e sulle bevande, ma questa con graduazione onde togliere l'attuale enormità che vinelli da 15 a 20 lire l'ettolitro paghino lo stesso dazio dei vini generosi che valgono 80, 100 e più lire.

Le altre due voci di tariffa d'indole invece protezionista, sarebbero state dirette, l'una a tener fermo il dazio sui foraggi per tutela dell'igiene, l'altra a completare ed anzi ad accrescere il balzello sulle mobiglie greggie o finite, per tutela dell'industria locale.

Infatti è noto che appunto dal tempo dell'attivazione del dazio sui foraggi, gran parte delle stalle, specie di bovini, sparve dalla città, con quanto beneficio sanitario dell'abitato urbano, non occorre dimostrarlo. E' adunque indispensabile che siffatto vantaggio così provvidamente ottenuto non cessi.

Per ciò poi che riguarda l'industria del rimessajo sembra pur equo ed opportuno che sia tutelata dalla concorrenza di fuori, dove nei grandi opifici si apprestano mobiglie a prezzi inferiori, ma anche in fatto di sola apparenza e di durata precaria. Del resto chi vuole cose di lusso, paghi anche il maggior balzello.

Questi semplici ricordi valgano se non altro per cominciare la desiderabile disamina pubblica di questo importante soggetto. *B.*

### Camera di commercio

*Pagamento dei dazi doganali alla ferrovia.* Il ministero dei lavori pubblici, rispondendo ai reclami fatti dalla Camera di commercio e in Parlamento contro la Società ferroviaria che rifiuta di ricevere oro e scudi in pagamento dei dazi doganali, ha partecipato quanto segue:

« Dato lo speciale stato di cose creato in Udine per le merci con vincolo doganale ivi destinate, la Società Adriatica ha ammesso che quello scalo merci accetti il pagamento in valuta metallica dei dazi doganali gravanti i trasporti locali in provenienza dall'estero, purchè lo svincolo ferroviario e quindi tale pagamento avvenga non oltre il terzo giorno da quello in cui ebbe luogo l'operazione doganale. »

### Esami di stenografia

Ier sera ebbero luogo la chiusura e gli esami del corso serale di stenografia all'Istituto tecnico.

La commissione era presieduta dal cav. Misani e vi assisteva anche l'assessore della pubblica istruzione avv. Schiavi.

L'esito fu soddisfacente; riferiremo domani i nomi degli alunni che maggiormente si distinsero.

Intanto porgiamo le dovute lodi al solerte insegnante sig. Italico Caselotti, che tiene vivo in mezzo a noi il culto di questa utile e geniale arte.

### Per chi vuole conoscere la Diaspis pentagona

In questi giorni fu pubblicato a cura dell'Associazione agraria friulana un numero straordinario dell'*Amico del contadino*, ornato da una bellissima tavola cromolitografica rappresentante l'insetto nelle sue varie fasi di sviluppo, e contenente tutte le notizie che possono tornar utili agli agricoltori, nella lotta contro la nuova malattia.

Ricordiamo che è cosa di altissima importanza per la nostra provincia che gli agricoltori imparino a conoscere l'insetto e a salvare i loro gelsi dalle sue invasioni, come pure a soffocare le infezioni, già scoperte. Questo numero unico, scritto in forma chiara, viene spedito a chiunque ne faccia richiesta con cartolina postale doppia, diretta alla Associazione agraria friulana,

## Fuga di un negoziante

Il conduttore di una nota trattoria, già possessore di una avviata macelleria, tal *R.* è partito insalutato ospite per altri lidi lasciando in asso la famiglia e.... un numero egregio di creditori per una cifra piuttosto rilevante, una ventina di mille lire, da quanto fin'ora si può sapere.

Fra i creditori v'è qualch'uno che favoriva il *R.* a bassi d'interesse alquanto usuratizii.

Si dice abbia preso la via di Trieste.

Qualche creditore è già alle calcagna ma non può prevedersi chi otterrà il *record*.

* *

## Per i giovani

Il *Paese* di sabato ricorda che Pietro Ellero e Gabriele-Luigi Pecile si sono associati alla cerimonia dell'inaugurazione della lapide a Felice Cavallotti a Pordenone. E soggiunge: Questi sono uomini! Questi sono esempi nei quali i giovani devono specchiarsi!

Noi crediamo che quegli egregi uomini che sono i senatori del Regno Pietro Ellero e Gabriele-Luigi Pecile saranno i primi a sorridere di questa esaltazione di due atti di adesione che sono così frequenti nel nostro paese ove sono frequentissime le inaugurazioni delle lapidi, e che sono spesso determinati dalle simpatie o piuttosto dalle antipatie personali e da nient'altro.

Sembra quasi che una lunga vita laboriosa, dedicata agli studi sociali ed un altra non meno laboriosa dedicata alla cosa pubblica debbano riassumersi in due telegrammi di risposta cortese per alcuni vivi e gentile per un morto!

Ben altro i giovani possono imparare degli esempi dati nella vita da quei due senatori del Regno. Debbono anzitutto imparare ad essere più attivi e più temprati alle grandi lotte per la vita, non ai piccoli dibattiti politici che sono una parte e la meno bella della vita sociale; debbono questo imparare, specialmente da Pietro Ellero che giovane, con lo studio gagliardo, con la perseveranza, con l'ingegno si conquistò all'estero, in Inghilterra, un posto eminente.

Facile è instillare ne' giovani l'ambizione di arrivare presto, con una coltura fatta senza disciplina ed a caso, basata specialmente sopra teorie belle, generose ma campate in aria e nemiche crudeli della realtà. Facile è creare dei retori: la Grecia antica nella decadenza e Roma e Bisanzio volgenti al tramonto di una grande civiltà ebbero ampie scuole di riformatori; ma i parolai non la salvarono dalla rovina.

Anche noi diciamo ai giovani di seguire le vicende pubbliche, di addestrarvisi; di guardare con coraggio e con fiducia nell'avvenire. Ma diciamo anche loro che senza una forte disciplina della mente e del corpo, senza pertinace fatica, affidandosi al caso, sperando nella cieca fortuna, non riusciranno a nulla. Avranno lauree, diplomi, per qualche anno riusciranno a farsi applaudire dagli amici con la loro eloquenza tribunizia, con le lezioni di critica sociale imparate a memoria, ma finiranno per rendersi invisi a sè ed agli altri, a struggersi nell'impotenza.

Quanti spostati vanno facendo queste nuove scuole politiche, aperte da uomini ambiziosi e spregiudicati! Quanti bravi giovani, dopo aver perduto gli anni migliori nell'illusione di servire la causa del popolo, mentre non servivano che gli interessi di qualche clientela — si sono trovati un bel giorno soli, senza appoggi, ed hanno dovuto ricominciare! E quanti, ricorsi per aiuto ai grandi loro amici politici, per i quali avevano consumato allegramente gli anni migliori della giovinezza, ebbero per risposta un'alzata di spalla!!

I giovani della nostra borghesia, seguano gli esempi dei migliori, ma non in quello che è contingenza passeggiera, che è vanità del quarto d'ora, bensì nella serietà dei propositi, nel lavoro, nell'aspirazione ad essere utili efficacemente alla società ed alla patria. Se essi vogliono plasmare le nuove coscienze, comincino a costituire la coscienza propria: e, invece, di agitarsi per creare dei malcontenti, s'adoperino a fare dei lavoratori. Nel lavoro sano, fecondo sta la loro redenzione e quella delle masse.

* *

### Si rende noto

che un pubblico contratto di divisione in data 4 maggio 1900 n. 1270 1768. 3087 *a* rogiti del notaio Giacomo Zuzzi fu Enrico residente in Udine, qui registrato li 14 corr. al n. 2323 con la tassa di lire 85,20, i fratelli De Lorenzi Angelo, Antonio, Paolo e Giovanni di Francesco, di Palmanova il secondo, gli altri di Casarsa, sciolsero la comunione di beni tra loro esistente, ed in conseguenza a tale scioglimento, De Lorenzi Angelo di Francesco, rinunciò al mandato generale, rilasciatogli dai fratelli De Lorenzi Paolo e Giovanni di Francesco nel 3 dicembre 1889 N. 5213 7533 atti Virgilio di Biaggi notaio in S. Vito al Tagliamento, ivi registrato li 6 dicembre stesso al N. 193, dichiarando, annuenti i mandanti, tale atto nullo, e d'ora in poi improduttivo d'effetti legali.

La presente pubblicazione viene fatta a norma dei terzi, e per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Fratelli *De Lorenzi di Francesco.*

## I funerali del dep. Attilio Luzzatto

Questa mattina verso le 7.30 i parenti, e le autorità e i molti amici di *Attilio Luzzatto*, convenuti alla stazione, ebbero l'ingrata sorpresa di sentirsi a dire che il *diretto* era in ritardo di 41 minuti! La non breve attesa venne occupata nel prendere le disposizioni per l'ordinamento del corteo.

Si occupava della triste bisogna l'egr. dott. Oscar Luzzatto, che era coadiuvato dal cav. dott. Marzuttini e dal sig. Piebani.

### L'arrivo della salma

Alle 8.30 circa finalmente arrivò il treno diretto. Da uno scompartimento di prima classe scesero la vedova dell'Estinto signora Giulia Luzzatto, la sorella Adele con la figlia, i fratelli on. avv. Riccardo, cav. Adolfo e ing. Arturo, i nipoti prof. Fabio e cav. Ugo, e il redattore della *Tribuna* sig. De Sena.

L'incontro degli arrivati con il signor Graziadio Luzzatto e con il dott. Oscar fu commoventissimo.

Alcuni pochi amici che si trovavano vicino al treno strinsero la mano ai fratelli Luzzatto.

### Il funebre corteo si mette in moto

Dal momento dell'arrivo fino alla partenza della salma scorse qualche tempo, in causa dell'enorme quantità di corone che si dovettero scaricare. Ne erano pieni zeppi il carro, parato internamente di nero, e argento, che conteneva il feretro, ed altro carro.

Le corone — ben oltre il centinaio senza quelle di Udine — vennero trasportate sul carro portante la salma, su altri tre carri funebri e in parecchie vetture di piazza, e sei erano portate a mano.

Il corteo si mise in movimento alle 9.15.

### L'itinerario e l'ordine del corteo

Il funebre accompagnamento uscì dalla stazione ed entrò in città per porta Aquileja; percorse quindi la via omonima, via della Posta, piazza V. E., le vie Cavour e Poscolle, fermandosi fuori porta Venezia per i discorsi.

L'ordine del corteo era il seguente:

Precedeva un picchetto zappatori del 17. Subito dopo, la musica, comandata dal maestro Accampara — cinque plotoni del 17. fanteria, con la bandiera del Reggimento — le vetture e i carri funebri con le corone — le sei corone portate a mano, tra le quali notammo quella di Francesco Crispi ad Attilio Luzzatto — dalla Camera dei Deputati — dei Giornalisti liberali udinesi — del Ministro Guido Baccelli.

Il carro con la salma — trainato da quattro cavalli in nere gualdrappe guidati da valletti delle pompe funebri in divisa. Sulla bara posava — la corona della moglie; sul carro, quelle dei figli — dei fratelli — del cognato e nipoti — del comm. Elio e fratelli Girolamo Morpurgo — di Enrico Fabbri e figli.

Ai lati del feretro procedevano: il r. Prefetto comm. Germonio — il Sindaco senatore co. Antonino di Prampero — il Deputato comm. Elio Morpurgo — il co. cav. uff. A. di Trento rappresentante della deputazione e del Consiglio provinciale — il direttore del *Friuli* — il dottor Vatri assessore municipale — il prof. Fracassetti, rappresentante l'associazione della stampa padovana.

Dietro al feretro seguivano i fratelli dell'Estinto, i nipoti dott. Oscar e cav. Ugo, il signor Gentili di S. Daniele, parente della famiglia Luzzatto e il signor de Sena, redattore della *Tribuna*.

Venivano poi: Una rappresentanza del Regio esercito — le autorità e rappresentanze cittadine, in lunga schiera — la Lega XX Settembre con bandiera.

Chiudeva un plotone del 17.o fanteria.

Fra i molti che facevano parte del funebre corteo abbiamo notato:

Dott. Gualtiero Valentinis per sè e per il cav. Antonio Masciadri presidente della Camera di Commercio — ing. Raimondo Marcotti — Avv. cav. G. B. Antonini — avv. cav. L. C. Schiavi — dott. Urbano Capsoni — Giusto Muratti — cav. Daulo Tomasselli — dott. Nicolò Zanutta — Luigi dottor Braida — Guido dott. Berghinz — Vittorio Cosattini — Adelardo Bearzi — cav. Giov. Merzagora anche per la Banca di Udine — prof. cav. Libero Fracassetti per il Comitato locale della Dante Alighieri, per l'associazione della stampa padovana e per il Veneto.

Della stampa locale oltre il direttore del nostro Giornale — il dott. Enrico Mercatali, direttore del *Friuli* — vi erano il sig. Domenico Del Bianco, redattore della *Patria del Friuli*, — il sig. Vincenzo Luccardi redattore del *Paese*, che rappresentava pure l'*Adriatico* — il sig. Italico Colavizza corrispondente del *Gazzettino*, il prof. Roberto Fava (già collega di Attilio Luzzatto alla *Ragione* di Milano) corrispondente di varii giornali.

Vi erano pure il direttore provinciale delle poste e telegrafi, cav. Miani — il vice direttore Eugenio Bianchi — l'intendente di Finanza cav. Cotta — il cav. dott. G. B. Romano — Giovanni Gennari — Luigi Barbieri — Domenico Pepe — Lorenzo Morelli — Rappresentante della famiglia Degani — prof. G. B. Tambara — Ugo Bellavitis — dott. Giuliano di Caporiacco — Luigi Conti per la Lega XX Settembre, intervenuta con bandiera — Guglielmo ing. Heimann — avv. cavalier Arnaldo Plateo — dott. Riccardo Borghese — avv. Ubaldo Borghese.

Il secondo battaglione del 17 fanteria, comandato dal maggiore Porta, con i capitani D'Agostino, Rubazzer e Famea — Capitano del Sole del 19 fanteria — capitano Marcotti del distretto — Sebastiano Broili — Pietro Marussig — avv. Giuseppe Caisutti — Emilio co. di Zucco — Romano Dorta — dott. Giuseppe Pitotti — Arturo Errani, direttore del Collegio Militarizzato Aristide Gabelli — Giovanni Fulvio direttore-proprietario del *Forum-julii* — Luigi Pizzio, direttore delle Scuole comunali — avv. Umberto Caratti — dott. Costantino Perusini — avv. Lodovico Billia — Maggiore medico dottor Luigi Michieli — Giacomo Ferrucci — prof. F. Comencini — ing. Hoffman — avv. Pietro Linussa — Maggiore Guerra — Buffolo dott. Pietro segretario comunale di Codroipo — cav. Giov. Maria Cantoni — Lucio Emilio Valentinis — Enrico Mason — e molti altri, il cui nome non ricordiamo.

* *

Lungo il percorso la folla s'assiepava sui marciapiedi, e molti si levavano il cappello al passaggio del feretro.

### I discorsi

Fuori Porta Venezia il corteo fece sosta, e tutti gli astanti si chiusero in semicerchio intorno al feretro per sentire gli estremi saluti, che egregie persone diedero alla salma di *Attilio Luzzatto*.

La signora Giulia Luzzatto, moglie dell'Estinto, e le altre signore della famiglia, smontarono dalle vetture, nelle quali avevano seguito il Corteo, ed esse pure, le gentili, sebbene in preda a vivissima commozione, ascoltarono i discorsi.

Il co. comm. *A. di Prampero* sindaco della città disse:

«Nel breve giro di pochi giorni è il secondo dei nostri concittadini, in varia fama elevati, che accompagniamo all'ultima dimora.

Anche questi, troppo giovane per aver potuto prender parte alle guerre della italica indipendenza, amò altamente la sua patria di quell'amore, che è tradizionale nella sua famiglia e, come ogni animo nobile, la amò grande e rispettata.

Militò da valoroso nel campo giornalistico e ne divenne ben presto capitano tanto da eccellere sopra tutti i suoi compagni d'arme.

Buono e generoso per indole fu da tutti amato ed ora è compianto degli stessi suoi politici avversari, pario di quelli ai quali l'ira di parte non è usa di far velo all'intelletto.

Poche settimane or sono la figliale pietà adducevati o Attilio Luzzatto su questi viali in pio famigliare pellegrinaggio alla visita di una sacra tomba. Oggi a quella tomba per te immaturamente schiusa ti adduce il pellegrinaggio dei tuoi concittadini, in nome dei quali io ti porto l'ultimo doloroso saluto».

* *

Parlò quindi l'on. comm. *Morpurgo* (deputato al Parlamento) nei seguenti termini:

«Al collega, al congiunto improvvisamente rapito, giunga dolce il saluto d'un cuore addolorato.

Nella casa paterna, dove spiravano virtù de' Cairoli, Attilio Luzzatto imparò l'amore alto, vivissimo, alla libertà, alla patria, all'umanità. A questo amore congiunse il culto geniale dell'Arte. Essi gli furono guida, per essi lottò l'intera vita. Della vita breve due gemme rifulgono.

Non svanirà il ricordo delle battaglie, ch'egli, di se non curante coraggiosamente e pertinacemente sostenne per l'infanzia torturata. Ed ogni cuore gentile sentirà reverenza per la pietà filiale di lui e dei fratelli, che il padre, di generosi sensi dotato, che la madre, nobilissima donna, idolatrarono e delle tombe loro fecero un'ara. Addio, Attilio: ti segue il rimpianto de' tuoi, ti segue il rimpianto dei buoni.»

* *

Seguì il direttore del *Friuli*, prof. E. Mercatali, che parlò in nome della stampa udinese, che disse, essere fiera che il giornalismo italiano segni il nome di Attilio Luzzatto fra i maestri.

Il dott. Oscar Luzzatto in nome della famiglia, rivolgendosi al Sindaco, ringraziò quanti resero omaggio all'amato Estinto. Chiuse rammentando il detto di Mazzini: «invidiabile colui che in vita fu amato dai buoni, dai cattivi aborrito».

Ultimo parlò il prof. Roberto Fava, che ricordò l'antico direttore della *Ragione*, il suo primo maestro nell'arringa della stampa.

* *

Dopo i discorsi le truppe resero al feretro l'onore delle armi, e il corteo si sciolse.

* *

Queste solenni onoranze rese dalla sua città natale ad *Attilio Luzzatto* possano almeno in parte lenire l'immenso dolore della vedova signora Giulia, che delle più affettuose cure circondò l'Estinto marito; possano essere di conforto, quantunque lieve, alla sorella, ai fratelli, ai nipoti, ai parenti tutti.

Da parte nostra rinnoviamo a tutta la famiglia Luzzatto i sensi del nostro più vivo rammarico.

### La cremazione

Il carro con la salma, i carri con le corone, la famiglia Luzzatto e molti amici proseguirono fino al Cimitero, ove ebbe luogo la cremazione del cadavere, che riuscì perfettamente.

Le ceneri verranno raccolte questa mattina, e chiuse in un'urna, saranno collocate nel monumento di famiglia.

* *

Cogliamo anche questa volta l'occasione per ripetere ciò che in altri momenti ab

biamo detto, che cioè è *urgentissimo* provvedere alle riparazioni del forno crematorio che da tutte le parti lascia passare il fumo e che ha assoluto bisogno di essere o ricostruito o riparato secondo gli ultimi dettami dell'igiene e della modernità.

**Elenco delle corone**

Ecco l'elenco, incompleto però, delle corone levate dai due carri venuti da Roma.

Prof. Bompiani — Famiglia Rava — Caponi — Famiglia Blum — La zia Ena — Famiglia Barzilai — Casciani — Jona — Mercatelli — Sinigaglia — Fratelli — Pietro Lacava — « Giorno » — I fratelli ad Attilio — Ximenes — Municipio Craviglio — Gli amici di Montevarchi — La Direzione Gen delle Ferriere — Il Consiglio di S. Giov. Val D'arno — Gli operai e impiegati Ferriere — Ubaldo Sequi e Famiglia — Redazione « Tribuna » — Operai Tribuna — Voghera — « Il Travaso » — I famigliari — Novelli — Avv Cuccia e Signora — Soria — « La Nazione di Firenze » — Racah — Baraccani — Colaianni — Cotrano — Montefiore e Signora — Pozzoli — Serao-Scarfoglio — Ferriera di Brambino — Redazione dell' » Ora » — Danesi — On. Mazza e Signora — Vedova Lagarda — Oscar Sinigaglia — Mercatelli — Silvio Isola — Leone Adolfo Sinigaglia - Cav. Carlo Palice — Federico Fabbri e figli — « Il nuovo Fanfulla » — Avv. Giorgio Luzzatto — Giorgio Bartoli e famiglia — Cesare Giudici e famiglia — Eugenio Corner — « La Capitale » — Pietro Mascagni — I compositori della « Tribuna » — E. Sacerdoti — Francesco Crispi — « Il Messaggero » — Olga e Giacomo Belcredi — Navigazione Generale Italiana — Ricciotti di Pommarini — Dall'Oppio — Impiegati Ferriere Terni — Riotti, Terni — Roberto Di Porro — Achille Lazzari Lanzani — Famiglia Lucchini, Vicenza — « Corriere d'Italia » — Politeama Adriano — Enrico Costanzi — Teatro Costanzi — Distributori della « Tribuna » — « Tribuna Illustrata » — « Rivista politica Letteraria » — « Il Popolo Romano » — Chauvet e famiglia — Carlo Pelice — Manna — Il Senato — Camera dei Deputati.

**Ringraziamento**

La famiglia Luzzatto, vivamente commossa per la parte presa dalle Autorità Civili e Militari, dalla stampa e dai concittadini al suo lutto recente esprime a tutti le più sentite grazie.

* *

**Società Anonima del Tramvia a cavalli - Udine**

Nella sede della Società anonima dei Tramvia a cavalli e presso il negozio di libreria Marco Bardusco sono vendibili biglietti per l'abbonamento alle corse sul tram e precisamente:

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo | L. | 80.00 |
| id. semestrale | » | 45 00 |
| id. trimestrale | » | 25.00 |
| Libretto mensile per 50 corse | » | 4.00 |

Quest'ultimo può essere usufruito non solo dal titolare ma anche dalle persone di sua famiglia o dipendenti.

Si accordano pure abbonamenti per affissioni avvisi di pubblicità nell'interno delle carrozze.

*La Direzione*

**Monte di pietà di Udine**

Martedì 22 maggio vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 30 giugno 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

**Tombola telegrafica.** Le 15 mila lire destinate per la terza tombola furono distribuite fra 91 cartelle che vinsero, per cui ad ognuna vennero date L. 164.84 che nette di spese si ridussero a L. 163 64.

# SPORT

**Corse ciclistiche a Palmanova**

Ecco il programma delle corse d'incoraggiamento di resistenza su strada che avranno luogo a Palmanova il 3 giugno 1900 su kilom. 27 di percorso.

*Itinerario:* Palmanova (crocivio della Stazione) — Felettis — Bicinicco di sotto — Lavariano — Mortegliano — Cason di Strad'alta — Palmanova (Porta Marittima).

I. Corsa Sociale, riservata ai soci del C. C. Palmanova che mai vinsero primi premi.

II. Corsa Internazionale, libera a tutti i dilettanti.

*(Scratch).* Partenza I Corsa ore 9.30 ant. tempo massimo 0° 55'.

Partenza II Corsa ore 10 ant. tempo massimo 0° 50'.

*Premi*

I. Corsa Sociale

I. Premio medaglia d'oro e diploma d'onore.

II. Premio medaglia d'argento dorato e diploma d'onore.

III. Premio medaglia d'argento dorato e diploma d'onore.

Diploma d'onore a tutti coloro che arriveranno dopo i tre primi entro il tempo massimo.

II. Corsa Internazionale

I. Premio Oggetto del valore di L. 50.00 e diploma d'onore.

II. Premio medaglia d'oro e diploma d'onore.

III. Premio medaglia d'argento dorato e diploma d'onore.

IV. Premio medaglia d'argento e diploma d'onore.

1. Le iscrizioni si ricevono da oggi presso la Direzione del C. C. Palmanova e verranno chiuse alle ore 12 del 2 giugno.

2. La tassa d'iscrizione per i non Soci del C. C. Palmanova è di lire 2.00.

3. Le macchine da adoperarsi dovranno essere biciclette azionati solamente dalla forza umana.

4. Sono concessi gli allenatori su biciclette e tandem purchè s'allontanino dai corridori prima dell'ultimo kilometro di percorso.

5. Le domande d'iscrizione dovranno contenere quanto è richiesto dall'unita modula.

**Per i ciclisti che varcano il confine**

Come si passa la vicina frontiera

Riportiamo dalla ultima *Rivista Mensile del T. C. C. I.* le modalità richieste *per i Soci del Touring* che passano la frontiera.

Ecco le norme per il confine Italo-Austriaco che i ciclisti friulani varcano di frequente:

*Norma generale:* Il ciclista che esce d'Italia con macchina fornita della targhetta dell'anno può rientrarvi senza alcuna formalità alla Dogana Italiana.

D'Italia in Austria: *Entrata in Austria:* Presentare la tessera sociale munita di fotografia e delle generalità della macchina, piombatura ed emissione del «Recapito di prenotazione».

*Uscita dall'Austria.* — Presentarsi, macchina a mano, alla dogana Austriaca per far togliere il piombo e far mettere a tergo del «Recapito di prenotazione» le attestazioni di scarico. Conservare questo documento.

I ciclisti cui potessero interessare gli altri confini troveranno le modalità nella citata rivista; mese di maggio, anno VI, n. 5, pag. 81.

* *

Il Touring Club Ciclistico Italiano al 15 aprile contava ben *18079 soci.*

# Arte e Teatri

**Teatro Minerva**

Il successo del *Barbiere di Siviglia* fu ieri sera pienamente confermato, e gli artisti ebbero tutti calorosi applausi, meritati davvero, perchè, come già abbiamo detto, l'interpretazione è perfetta, e la signora Brambilla, il Contin, il Pini-Corsi, il Rebonato e il Rossi sono davvero eccellenti.

Questa sera ultima rappresentazione del *Barbiere*, e sabato la prima del *Don Pasquale.*

**Il basso Montico**

è stato telegraficamente scritturato per cantare a Mantova nel *Barbiere di Siviglia.*

Congratulazioni per quel buon successo che non gli può certamente mancare.

# CRONACA GIUDIZIARIA

**IN TRIBUNALE**

*Udienza del giorno 16*

Due condanne e un'assoluzione

Gerussi Pietro da Raspano (Cassacco) imputato di furto venne assolto per non provata reità.

Treppo Regina e Tavasani Teresa da Udine imputate di furto in danno di Eugenia Guatti, prestinaja di Via Poscolle, s'ebbero la prima 8 mesi e 20 giorni di reclusione e la seconda fu assolta per non provata reità.

**Onoranze funebri**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

*Verzegnassi Prospero*: Duodo Gio. Batta L. 1.

*Marinelli prof. Giovanni:* Cantarutti Giulio L. 2.

*Zavagna Antonio*: Gori Giuseppe L. 1.

*Bossi Antonia di Milano:* Malignani Arturo L. 1, Fabris Luigi 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

*Chemin Palma Angelo*: Ermacora dottor Domenico L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

*Marinelli prof Giovanni*: ing. Agostino Comessatti L. 2, Tomaselli cav. Daulo 2.

*Deputato Attilio Luzzatto*: Tomaselli cav. Daulo L. 2, Valentinis Angelo 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

*Antonio Zavagna*: Quintino Conti L. 1, Battistoni Gio. Batta 1.

*Luigi D Este*: Gio. Batta Merluzzi fu Antonio L. 2.

*Attilio Luzzatto*: Adelardo Bearzi L. 2, dott. Francesco Sabbadini 2, dott. avv. Giuseppe Sabbadini 2.

# Le nostre informazioni

**Un giudizio della «Tribuna»**

L'autorevole diario romano scrive:

In ogni modo, di una cosa dobbiamo dolerci amaramente in nome del prestigio delle istituzioni rappresentative, ed in nome degli interessi vitalissimi del paese. Vogliamo dire della forma che lo scandalo ha assunto alla Camera, forma assolutamente inusitata e perchè non dirlo? assolutamente volgare.

Qual credito possa avere in cospetto delle popolazioni italiane, una Camera, una parte dei cui membri si abbandona ad eccessi così plateali, non è duopo il dirlo. Eppure coloro stessi che di quegli eccessi si compiacciono sono parte dell'Assemblea e dovrebbero sentire il bisogno di mantenerne alto il decoro ed incontestata la rispettabilità.

**Il mistero del ponte di Pieris**

Scrivono da Pieris in data di ieri:

Le ricerche, continuate alacremente, non hanno portato finora alcun nuovo elemento atto a fare la luce.

Qui, come in tutto il Friuli Orientale, non si parla d'altro che del misterioso fatto. A malgrado delle informazioni ottime sulla pretesa vittima, prende ora il sopravvento l'ipotesi che il Pontoni non sia stato ucciso.

# ULTIMA ORA

**Dopo la proroga**

*Roma 16, ore 9 p.* — Regna viva agitazione a Montecitorio per la proroga della sessione. Stasera si aduna l'opposizione costituzionale per deliberare. Prevale l'idea fra i zanardelliani di un programma di resistenza, d'accordo sostanzialmente con l'Estrema sinistra; i giolittiani sarebbero più propensi a conciliarsi col Governo.

La presenza delle elezioni, che verrebbero indette pel 10 giugno (ballottaggio al 27), molti ardori sono sbolliti.

All'Estrema i socialisti seguitano ad agitarsi, per preparare una campagna elettorale clamorosa.

Non si conferma la voce che il Re voglia consultare i primi uomini politici.

Anche le voci di una crisi ministeriale non hanno finora alcun fondamento.

**Gravissima disgrazia in un lago**

**Quattro barche rovesciate**

**Trenta vittime**

*Viterbo, 16.* — Una gravissima disgrazia è seguita sul lago Vico, presso Viterbo.

Quattro grosse barche, nelle quali si trovavano un centinaio di persone, reduci dalla festa di Santa Lucia, celebratasi in una piccola chiesa situata in prossimità del lago, si capovolsero a circa trenta metri dall'approdo.

Le vittime sono una trentina: non se ne conoscono ancora i nomi.

Fu immediatamente telegrafato, per soccorsi a Viterbo e a Roma. Da Civitavecchia sono stati inviati dei palombari.

La notizia della grave disgrazia ha profondamente costernato questa popolazione.

**L'avanzata di Buller**

Si conferma la caduta di Mafeking

*Londra 16, ore 5.50 p.* — Buller occupò ieri mattina Dundee. I boeri, in numero di quattromila, erano fuggiti la notte precedente con diciotto cannoni.

Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques: Le notizie di Pretoria confermano che Mafeking con Baden Powell e 900 uomini si è arresa domenica.

La caduta di Mafeking, se è dolorosa per le armi inglesi, venuta dopo parecchi mesi di assedio sostenuto con molti privazioni, non ha più oggi che una limitata importa per piano strategico di Roberts.

**Un attentato contro il Sultano?**

*Costantinopoli 16, ore 5 p.* — Si smentisce la notizia di un tentativo di avvelenamento del Sultano.

**L'Italia all'Esposizione di Parigi**

*Parigi 16, ore 9 p.* — La giuria italiana dell'Esposizione si riunirà la prima volta il giorno 29 di maggio.

**Massacri di cristiani in China**

*Tientsin 16, ore 6 p.* — Vengono segnalati nuovi massacri di cristiani da parte della setta fanatica dei Boxers.

**Tragedia raccapricciante**

*Rosenberg (Slesia), 16.* — Nel vicino villaggio Brzysten sul territorio russo, un incendio distrusse 3 masserie. Durante l'incendio un individuo mascherato, armato d'una scure, penetrò nella canonica e vi assassinò il parroco ed una ragazza quattordicenne; inoltre lo sconosciuto ferì a morte la governante del parroco. E' sospettato come autore dell'atroce fatto un tale Ziedon il quale di recente aveva profferito minaccie contro il parroco. Lo Ziedon è latitante.



# Bollettino di Borsa

Udine, 17 maggio 1900

| | 16 mag. | 17 mag. |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5% contanti | 100 85 | 100.82 |
| » fine mese prossimo | 101 04 | 100 97 |
| detta 4 ½ » ex | 110 70 | 110 65 |
| Exterieure 4 % oro | 72 85 | 73 30 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 319 — | 318 — |
| » Italiane ex 3 % | 308 — | 306 75 |
| Fondiaria d'Italia 4 ½ | 510 — | 510 — |
| » Banco Napoli 3 ½ % | 442 — | 440 — |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 511 — | 510 15 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons ex | 873 — | 871.— |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140 — | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1375.— | 1370 — |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 107.— | 107 — |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali ex | 743 — | 742 — |
| » » Mediterranee ex | 543 — | 541 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 106 47 | 106.40 |
| Germania » | 130.72 | 130 60 |
| Londra | 26 83 | 26 80 |
| Corone | 110 50 | 110 50 |
| Napoleoni | 21 27 | 21 26 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 94 95 | 95.05 |
| Cambio ufficiale | 106 46 | 106 46 |

**NOTIZIE**

*Londra* — Ferma malgrado resa Mefeking. Miniere ricercate.

*Parigi* — L'alta borsa tenta aumento su alcuni valori.

*Genova* — Debolezza su tutta la linea. Terni cadute a 1680. Ferriere 166. Cambio 106.50.

**La Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore, Ottavio Quargnolo, gerente responsabile



**Cavalli disponibili**

Nel comune di Mereto di Tomba in provincia di Udine, alla distanza di 4 chilometri circa dalla stazione ferroviaria di Pasian Schiavonesco, si trovano disponibili 66 cavalli di forza idraulica; ricavabili con piccola spesa. Per schiarimenti rivolgersi al Municipio suddetto.

Il Sindaco

*G. Someda-de Marco*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# IDA PASQUOTTI-FABRIS

## Mode all'« Eleganza »

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

## RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

**PREZZI DISCRETISSIMI**

**SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA**

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa

## ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

**SPECIALITÀ**

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra Servizi per the — Centri-tovagliette Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

## CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

## COLPE GIOVANILI

**Trattato di 320 pagine con incisioni**

**I sofferenti** di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

**Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

ANTICA FONTE

# PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

*Fonte minerale* naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

## La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

## Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

**Chiogna & Moreschini**

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

**Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.**

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

## Sacchetti per profumare la biancheria

Rosa, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

La rinomatissima Casa di Spedizione di

## LODEN TIROLESI RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda le genuine sue Stoffe

## LODEN

di lana pecorina d'INNSBRUCK fabbricate per **Signori e Signore**

Pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili. Cataloghi e campioni gratis

Rappresentante Generale per l'Italia signore CESARE ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XXI-1900

## MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

### di gran lusso, di mode e letteratura

**È il più splendido e più ricco giornale di questo genere**

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egregio, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de' nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero vi sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

**Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate**

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

**Centesimi 50 il numero**

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24

**Una Lira il numero**

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

## PAPIER D'ARMÉNIE

**CARTA D'ARMENIA**

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. 50.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Guardarsi dalle contraffazioni

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

dalle contraffazioni Guardarsi

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti